



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 17 marzo 2011 (18.03)
(OR. fr)**

**7562/1/11
REV 1**

**Fascicolo interistituzionale:
2010/0065 (COD)**

**CODEC 385
DROIPEN 19
MIGR 45**

NOTA PUNTO "I/A"

del: Segretariato generale del Consiglio

al: COREPER/CONSIGLIO

n. prop. Com: 8157/10 DROIPEN 30 MIGR 36

Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la prevenzione e la repressione della tratta degli esseri umani e la protezione delle vittime, che abroga la decisione quadro 2002/629/GAI (**prima lettura**)
- Adozione dell'atto legislativo (**AL + D**)

1. Il 29 marzo 2010, la Commissione ha trasmesso al Consiglio la proposta in oggetto¹, fondata sull'articolo 82, paragrafo 2 e sull'articolo 83, paragrafo 1 del TFUE^{2 3 4}.

¹ Doc. 8157/10.

² A norma dell'articolo 3 del protocollo sulla posizione del Regno Unito e dell'Irlanda rispetto allo spazio di libertà, sicurezza e giustizia, allegato al trattato sull'Unione europea e al trattato sul funzionamento dell'Unione europea, l'Irlanda ha notificato che desidera partecipare all'adozione e all'applicazione della presente direttiva.

³ A norma degli articoli 1 e 2 del protocollo sulla posizione del Regno Unito, allegato al trattato sull'Unione europea ed al trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e fatto salvo l'articolo 4 di tale protocollo, il Regno Unito non partecipa all'adozione della presente direttiva e non è da essa vincolato, né è soggetto alla sua applicazione.

⁴ A norma degli articoli 1 e 2 del protocollo sulla posizione della Danimarca, allegato al trattato sull'Unione europea ed al trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Danimarca non partecipa all'adozione della presente direttiva e non è vincolata da essa, né è soggetta alla sua applicazione.

2. Il Comitato economico e sociale europeo ha formulato il suo parere il 21 ottobre 2010¹. Il Comitato delle regioni ha espresso il suo parere il 4 dicembre 2010².
3. Conformemente alle disposizioni della dichiarazione comune sulle modalità pratiche della procedura di codecisione³, il Consiglio, il Parlamento europeo e la Commissione hanno avuto contatti informali al fine di raggiungere un accordo in prima lettura.
4. Il Parlamento europeo ha definito la sua posizione in prima lettura il 14 dicembre 2010, adottando un emendamento alla proposta della Commissione. Il risultato della votazione del Parlamento europeo rispecchia l'accordo di compromesso convenuto tra le istituzioni e dovrebbe quindi essere accettabile per il Consiglio⁴.
5. Si invita pertanto il Comitato dei Rappresentanti permanenti a confermare il proprio accordo e a suggerire al Consiglio di:
 - adottare, tra i punti "A" dell'ordine del giorno di una delle prossime sessioni, la direttiva che figura nel documento PE-CONS 69/10;
 - decidere di iscrivere nel processo verbale della suddetta sessione la dichiarazione contenuta nell'addendum alla presente nota.

A seguito della firma da parte del Presidente del Parlamento europeo e del Presidente del Consiglio, l'atto legislativo è pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

¹ GU C 51 del 17.2.2011, pag. 50.

² Non ancora pubblicato.

³ GU C 145 del 30.6.2007, pag. 5.

⁴ Doc. 17751/10.